

COMUNE DI VALLEDOLMO

PROVINCIA DI PALERMO

cofe x PUTC.

COPIA DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE



REGIONE SICILIANA

N. 40 ANNO 2003	OGGETTO: ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE DELIBERA N° CONSILIO 2706/2003 INTEGRAZIONE E CONFERMA.
--------------------	--

VISTO: CON RIFERIMENTO AL PROPRIO VOTO

440 del 24/09/05

IL SEGRETARIO

L'Anno DUEMILATRE addi TRENTUNO alle ore 17,00 del (Data Giuseppe Palermo) nel Comune di VALLEDOLMO e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 20, comma 1°, della L.R. 26-08-1992 n. 7, si è riunito in seduta STRAORDINARIA ED URGENTE, nelle persone dei Sigg.:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
PISA VINCENZA	X		ZAMMITO MARIA		X
TARANTINO CARMELO	X		IMMORDINO GIUSEPPA	X	
PARLATO SALVATORE	X		IORELLA GIOVANNI	X	
CATANIA PEPPUCCIO	X		FANTAUZZO ANTONIO	X	
SANGIORGI SALVATORE G.	X		PALERMO ORAZIO	X	
FANTAUZZO CALOGERO	X		BARRAFATO ANTONIO	X	
PULVINO STELLA MARIA	X		GERVASI MARIA ORAZ		X
CACCAMISI ANTONINA	X				

TOTALE PRESENTI N. 13

TOTALE ASSENTI N. 02

Assume la Presidenza il Consigliere Anziano Pisa Vincenza, che assistito dal Segretario Capo del Comune Dott.ssa Fanita Salmarino dichiara legale la presente riunione ed invita a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.



REGIONE SICILIANA

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

IL PRESENTE DOCUMENTO COSTITUISCE ALLEGATO 6

AL D.D.N. 400 DEL 06.04.06

IL DIRIGENTE DELL'U.O. 7.1
(Dott.ssa Rosanna Giordano)

all. 12 - 4

IL PRESIDENTE

Introduce l'argomento all'o.d.g. su richiesta pervenuta a firma di alcuni Consiglieri ed Acquisita al Protocollo 10264 in data 28/07/2003 concernente l'atto n° 34 del 20/06/2003 ad oggetto "Esame ed approvazione progetto di revisione del P.R.G." per il quale il Presidente di quella seduta, Consigliere Pisa, ha espresso alcune considerazioni giusta nota datata 16/07/2003 acquisita al Prot. dell'Ente al n° 9743.

Quindi così come avvenuto nella seduta del 20/06/2003, il Presidente Parlato Prof. Salvatore dichiara la propria incompatibilità e si allontana dall'aula lasciando assumere la Presidenza al Consigliere anziano Pisa.

Si allontanano altresì per dichiarata incompatibilità i Consiglieri: Sangiorgi, Fantauzzo Antonio, Fiorella e Palermo.

Il Consigliere Pisa assume la Presidenza constatando la presenza in aula del numero legale, (8 presenti) e provvede alla sostituzione dello scrutatore Fiorella con Immordino.

Indi, illustra al consesso le motivazioni che hanno condotto a ridiscutere l'argomento relativo al P.R.G. limitatamente al dibattito verificatosi in aula durante quella seduta e ribadendo la volontà di approvare il P.R.G. e considerare acquisite le osservazioni presentate nel corso del mese di pubblicazione del Piano.

Così come espresso nella nota del 16/07/2003, non ritenendo che il verbale n° 34 avesse riportato pedissequamente l'andamento dei lavori ed in considerazione dell'importanza del provvedimento che doveva lasciare traccia di quelle che erano le motivazioni politiche espresse dai singoli consiglieri, il Presidente Pisa, presidente anche nella seduta in cui era stato adottato l'atto n° 34 non aveva ritenuto di sottoscrivere tale verbale, che però era già andato in pubblicazione sia all'Albo sia sulla GURS, permettendo il decorso dei trenta giorni durante i quali i cittadini potevano produrre le dovute osservazioni.

Al fine di ovviare a siffatto disguido è stata richiesta la convocazione d'urgenza onde integrare il verbale n° 34 con la relazione che viene sottoscritta dagli otto consiglieri presenti in quella ed in questa seduta.

Dà quindi la parola al Consigliere Catania che ribadisce la necessità di integrare l'atto n° 34 solo formalmente al fine di precisare l'andamento dei lavori. Legge quindi integralmente l'allegata relazione che andrà a far parte integrante del provvedimento di approvazione del P.R.G..

Conclude il suo intervento auspicando che la stessa responsabilità che si sono assunti gli otto consiglieri che hanno approvato lo strumento urbanistico, dovrà essere assunta da tutti gli altri organismi che dovranno concorrere alla sua attuazione.

Il Presidente quindi invita il C.C. alla votazione specificandone il contenuto:

- Approvare il documento testè letto che viene considerato come integrazione sostanziale delle premesse di cui al verbale n° 34;
- Conferma del dispositivo dell'atto n° 34, e quindi approvazione del P.R.G. negli elaborati ivi discussi ed elencati;
- Salvaguardare le osservazioni presentate nel corso della pubblicazione.

L'Assessore Battaglia chiede la parola.

Il Presidente fa notare che è in corso la votazione per cui gliela potrà concedere successivamente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Tenuto conto della relazione di cui alle premesse;
- Visto il vigente O.A.EE.LL.;

CON VOTAZIONE UNANIME E SPRESSA IN FORMA PALESE E PER ALZATA DI MANO ACCERTATA DAL PRESIDENTE CON L'ASSISTENZA DEGLI SCRUTATORI DESIGNATI.

DELIBERA

- **Confermare** il contenuto di cui all'atto n° 34 "Esame ed approvazione del progetto di revisione del P.R.G." integrandone il contenuto nelle premesse con il documento che viene allegato al presente verbale.
- **Fare salve** le osservazioni già presentate, puntualizzando che d'ufficio saranno informati i firmatari delle osservazioni a comunicarne conferma durante i trenta giorni di pubblicazione.

Esauritasi la votazione il Presidente dà la parola all'Assessore Battaglia il quale fa rilevare che l'adozione di quest'atto comporterà la ripubblicazione per cui il Comune dovrà affrontare una nuova spesa.

Il Consigliere Pulvino ritiene che la spesa dovrà essere addebitata a chi ha sbagliato.

Il Vice - Sindaco Modica fa notare che il problema della pubblicazione nasce dal fatto che è stata pubblicata una delibera priva della firma del Presidente. Però per ovviare a questa lacuna e per evitare che il P.R.G. che sta a cuore di tutti vada per le lunghe, si poteva trovare una soluzione in sede di conferenze di servizi, e di capigruppi.

In merito alla dichiarazione di incompatibilità da parte di alcuni consiglieri, ritiene che trattasi di problema di coscienza, ed il ritorno in consiglio dell'argomento, è un problema di carattere formale e non sostanziale.

Il Consigliere Catania ribadisce che la situazione di incompatibilità è un problema di carattere tecnico, ingigantito però dalla mancanza di volontà politica. E' mancato il dibattito sul criterio di compatibilità e la volontà politica dei consiglieri assenti di adottare il P.R.G.

Oggi il Consiglio Comunale ha poche cose importanti da esaminare: oltre il P.R.G., il Bilancio, per cui un Consigliere deve potere parlare, esaminare ed avere l'opportunità di esprimersi, ma qui emerge un problema di incompatibilità politica.

E' eclatante che solo otto consiglieri si siano responsabilizzati per esaminare lo strumento urbanistico ed è rilevante che le stesse persone che il 20/06/2003 erano contente dell'approvazione del P.R.G. oggi siano contente perché si potrebbe bloccare l'iter.

Fa notare che il Consigliere Pisa non ha lasciato nulla di intentato per sanare la situazione, ed oggi ci troviamo ad affrontare la via di uscita del caso de quo. Le voci che circolano sono tutte infondate.

Interviene il Vice - Sindaco Modica per evidenziare che personalmente ciò che esterna fuori lo esterna qua, per cui ha difficoltà a credere che si gioisca per l'approvazione e successivamente per bloccare l'iter.

Il Consigliere Barrafato invita l'Amministrazione a elogiare questi consiglieri che hanno portato avanti il P.R.G., e non a difendere coloro i quali se ne sono andati.

Anche il Consigliere Caccamisi vuole sottolineare lo sforzo dei Consiglieri di maggioranza e di minoranza per la volontà di portare avanti il P.R.G. e testimoniare l'impegno del Presidente Pisa.

Il Consigliere Pisa fa notare che la persona più esposta è il Presidente per cui si sente addosso la responsabilità per il ruolo ricoperto e quindi il dovere di tutelare fino in fondo i consiglieri che hanno avuto coraggio di adottare la delibera per il P.R.G., per cui non si possono permettere lacune, stante che essa è soggetta ad un iter particolare.

Si sono persi per questo piano 21 anni e non per colpa nostra, eppure ci si lamenta per 45 giorni di ritardo. Tuttavia questa cosa brucia tantissimo, ma noi abbiamo tentato tutte le strade per evitare ostacoli, per non vanificare le aspettative che avevamo acceso nei cittadini; questo consiglio è stata la soluzione più indolore per evitare che il P.R.G. avesse altri intoppi. Sarebbe stato più grave far partire il P.R.G. e farlo fermare dopo sei mesi.

Nel concludere l'intervento ribadisce l'intenzione di elogiare l'atteggiamento di tutti i consiglieri così come detto da Caccamisi, ringrazia i consiglieri di maggioranza presenti per la grande collaborazione, con l'augurio di trovarsi in armonia anche per altri argomenti.

Esauritosi il dibattito, chiude la seduta, e sono le ore 19,00.



PROVINCIA DI PALERMO

SERVIZIO: _____

Il presente foglio di pareri fa parte integrante della deliberazione n° _____ avente per

OGGETTO: Delibera n° 34 del 20/06/2003

Integrazione e Conferma

IL FUNZIONARIO PROPONENTE

VALLEDOLMO li 29/07/2003

Domenica Ruffola

PARERE TECNICO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO (ART. 6 L.R. 10/91; art. 53 L. 142/90; art. 1 c. 1° lett. i) L.R. 48/91)

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 L.R. 10/91, all'art. 53 della legge 142/90, recepita dalla L.R. 48/91, si attesta che nella formazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto sono state valutate condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità e i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del provvedimento ed è stata seguita la procedura prescritta dalla vigente normativa di legge e regolamentare in materia.

L'IMPIEGATO RESPONSABILE

VALLEDOLMO li 29/07/2003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Antonio Baccaloni

Domenica Ruffola

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA (art. 55 c. 5° legge 142/90 art. 1 c. 1° lett. i) L.R. 48/91.

Ai sensi e per gli effetti del 5° comma art. 55 della legge 142/90 e dell'art. 1 c. 1° lett. i) della L.R. 48/91, si attesta l'esistenza della copertura finanziaria, essendo valido ed effettivo l'equilibrio finanziario tra entrate in atto accertate ed uscite in atto impegnate.

IL RAGIONIERE COMUNALE

VALLEDOLMO li _____

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: (art. 53 legge 142/90 e art. 1 c. 1° lett. i) L.R. 48/91).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 142/90 e dell'art. 1 c. 1° lett. i) della L.R. 48/91, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto.

IL RAGIONIERE COMUNALE

VALLEDOLMO li _____

PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO COMUNALE (art. 53 legge 142/90 e art. 1 c. 1° lett. i) L.R. 48/91).

Visto facendo proprie le motivazioni addotte dal responsabile del procedimento e le attestazioni rese dal responsabile del servizio, esprime parere _____ sotto il profilo della legittimità.

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO

VALLEDOLMO li _____



I Consiglieri Barrafato Antonio, Caccamisi Antonina, Catania Peppuccio, Fantauzzo Calogero, Immordino Giuseppa, Pisa Vincenza, Pulvino Maria Stella, Tarantino Carmelo, fermo restando la piena e consapevole volontà di adottare la revisione del P.R.G., così come avvenuto nell'adunanza del 20 giugno 2003, non ritenendo del tutto conforme il verbale della seduta a come effettivamente si sono svolti i lavori, i discorsi, gli interventi ecc., rappresentano la memoria descrittiva dei fatti e degli interventi, e chiedono che diventi parte integrante e sostanziale dell'atto di adozione della revisione del PRG n° 34 del 20 giugno c.a., (.....)

Si allontana il Consigliere Zammito. Passati al punto riguardante il P.R.G., il Presidente Parlato Salvatore inizia col preannunciare la distribuzione di modelli prestampati, con i quali ogni consigliere doveva dichiarare la propria compatibilità all'adozione del P.R.G..

Il Consigliere Catania chiede al Segretario verbalizzante se anche la dichiarazione di compatibilità debba essere sottoscritta, o se il fatto di non dichiararsi per iscritto incompatibile e rimanere in aula, basti a dichiarare la propria compatibilità. Il Segretario verbalizzante risponde che anche la permanenza in aula testimonia la compatibilità.

A questo punto il Consigliere Fantauzzo Calogero chiede che le eventuali dichiarazioni di incompatibilità siano motivate.

Si inserisce il Consigliere Pisa che chiede di intervenire e discutere sull'istituto della compatibilità e chiarire la normativa vigente con la consulenza del Segretario, prima di iniziare con l'acquisizione delle dichiarazioni. Continua la stessa affermando che quei chiarimenti potrebbero essere importanti per i Consiglieri.

Il Presidente Parlato le toglie la parola, ritenendo inopportuno l'intervento. Insiste il Consigliere Pisa ritenendo del tutto opportuno e legittimo il suo intervento, considerato che ci si approssimava a dichiarare la compatibilità od incompatibilità ad adottare il PRG, e che invece non capiva perché il Presidente non la lasciasse parlare. A questo punto il Presidente Parlato invita le forze dell'ordine presenti in aula a fare allontanare il Consigliere Pisa. Questo gesto del Presidente Parlato fa insorgere gli

altri 5 Consiglieri di Minoranza ~~che chiedono~~ il rispetto del regolamento e dichiarano ingiusto l'atteggiamento del Presidente.

Il Presidente Parlato non tenendo conto delle richieste dei Consiglieri di Minoranza, tra urla di protesta di quest'ultimi, inizia a chiamare l'appello invitando i Consiglieri, senza aggiungere altro, senza la lettura della normativa vigente che disciplina la compatibilità od incompatibilità, a dichiararsi compatibili od incompatibili.

Inizia col chiamare il Consigliere Pisa, prima in elenco, che per protesta nei confronti del Presidente Parlato dice di non volersi esprimere fino a quando non le verrà concesso di parlare, chiarire ed approfondire la questione della compatibilità ed incompatibilità.

Continua il Presidente Parlato a chiamare l'appello, ma tutti i Consiglieri di Minoranza, per protesta, dicono di non esprimersi rimanendo comunque in aula; i Consiglieri Barrafato Antonio e Caccamisi Antonina si dichiarano compatibili.

* Il Presidente Parlato avendo dichiarato la propria incompatibilità si allontana dalla sala, seguito da Vice Presidente Sangiorgi e dai Consiglieri: Gervasi, Fantauzzo Antonio, Fiorella.

A questo punto assume la Presidenza il Consigliere anziano Pisa Vincenza che, prima di iniziare la trattazione dell'argomento, intende chiarire, con la consulenza del Segretario, i criteri che definiscono la compatibilità od incompatibilità dei Consiglieri a votare il PRG. Si inserisce il Consigliere Barrafato e chiede che venga chiarita la posizione dei Consiglieri di Minoranza, visto che prima non si erano espressi.

Il Presidente Pisa dice che la presenza già testimonia la propria compatibilità ad esserci e a votare il progetto di revisione del PRG, ma che comunque dopo quella precisazione che aveva annunciato, avrebbe risolto anche la questione posta dal Consigliere Barrafato. Ma accesi un dibattito tra il Presidente e il Consigliere Barrafato, quest'ultimo lascia l'aula alle ore 19,55.

* A questo punto risultano presenti 7 Consiglieri e i lavori vengono rinviati di un'ora.

... Continua, così come da verbale risultante in delibera.

* Quindi prima di mettere a votazione l'argomento all'o.d.g. si procede con le dichiarazioni di voto:

Il Consigliere Catania, capogruppo di minoranza, precisa che l'adozione di questo progetto di revisione rappresenta un atto di grande responsabilità da parte dei Consiglieri presenti, in quanto non si poteva più consentire che il PRG restasse ancora non adottato, dopo che già erano passati più di 20 anni dall'ultima revisione. Rileva che questo PRG non piace a nessuno dei Consiglieri presenti, ma è meglio avere delle norme certe, per tutti i cittadini, che non averne proprio. Confida che le variazioni siano più semplici da apportare dopo l'adozione del nuovo PRG. Rileva ancora che alcune delle modifiche apportate potevano essere fatte molto tempo prima ed indipendentemente dall'approvazione del nuovo PRG, ad esempio la riduzione del lotto minimo in zona "E" verde agricolo. Questo progetto di revisione non prevede alcune modifiche che i Consiglieri di Minoranza ritengono importanti come ad esempio la riduzione della zona "A"- centro storico e l'individuazione di una zona artigianale più funzionale rispetto a quella esistente. —

*Lamenta che non siano state coinvolte da parte dell'Amministrazione Comunale le categorie interessate e la cittadinanza tutta.

*Tuttavia per le migliorie apportate in questa seduta, per le aspettative di tutta la cittadinanza da questo nuovo PRG, solo 8 Consiglieri di cui 6 della minoranza vanno ad approvare il nuovo PRG; gli altri Consiglieri che si sono allontanati avrebbero dovuto indicare la loro concreta ipotesi di incompatibilità rispetto al PRG che si va ad adottare, considerato che le direttive urbanistiche sono le stesse degli ultimi 20 anni.

Conclude invitando i cittadini tutti, le associazioni di categoria a presentare le osservazioni che ritengono opportune, che, se migliorative, potranno essere

approvate da questa maggioranza consiliare, ed annuncia, per le motivazioni espresse prima, il voto favorevole del proprio gruppo consiliare.

Il Consigliere Barrafato sostiene che quello che si sta facendo in questa seduta non è l'approvazione di un nuovo piano regolatore, ma di un progetto di revisione a quello esistente, in considerazione del fatto che il PRG e i vincoli erano già decaduti.

Ricorda di avere sollecitato l'Assessore al ramo a portare in Consiglio C.le la proposta di revisione del PRG e finalmente ci si è riusciti; critica il fatto che non siano state apportate modifiche sostanziali rispetto al vecchio PRG, non prevedendo nuove aree di espansione per le attività produttive e l'urbanizzazione di quella esistente.

Anche se in questo progetto di revisione del PRG non vi sono modifiche rilevanti, tuttavia serve a dare regole certe a tutti i cittadini ed è per questo che lo voterà favorevolmente.

Il Presidente Pisa fa i complimenti ai Consiglieri presenti per il grande senso di responsabilità dimostrato. Invita l'Amministrazione Comunale e l'U.T.C. a fare tesoro del grande sforzo ed atto di coraggio dei consiglieri presenti, che dopo vent'anni ridanno delle regole urbanistiche certe al proprio paese, superando ogni tipo di resistenza, contrariamente a quanto hanno fatto gli altri Consiglieri di Maggioranza, che con molta leggerezza se ne sono andati, non tenendo conto dell'interesse della comunità tutta. Precisa che la valenza di un Consigliere si manifesta quando quest'ultimo, per l'interesse collettivo, si assume certe responsabilità attinenti al ruolo che occupa. Per i Consiglieri di Maggioranza che se ne sono andati, conta di più votare il quinto assessore, variazioni di bilancio per le varie feste che l'A.C. organizza, ma superficialmente non ha votato il progetto di revisione del P.R.G..

Invita i cittadini tutti a presentare le eventuali osservazioni che riterranno opportune per migliorare ed eventualmente modificare ciò che i Consiglieri non

hanno potuto fare per non stravolgere ed interrompere il percorso di adozione del progetto di revisione del P.R.G..

*Pertanto il Presidente mette a votazione l'argomento messo all'o.d.g..

Continua come da verbale.

Borrelli Antonio

Pepicciotti Ottavio

Giuseppe Jucunda

Di Stefano

Caccavini Antonino

Ologofantano

Vimercato

Di Stefano

Legenda: (*) indica i periodi trascritti dal verbale della delibera n°34 del venti giugno c.a..

COMUNE DI VALLEDOLMO (Prov. di Palermo)
16 LUG 2003
Prot. N° 9743

Al Presidente del Consiglio Comunale
di Valledolmo

Al Sindaco del Comune di Valledolmo

E, p.c. All'Assessorato al Territorio ed Ambiente

Oggetto: Delibera C.C. n°34 del 20/06/2003

La sottoscritta Pisa Vincenza, avendo presieduto, nella qualità di consigliere anziano l'adunanza di C.C. relativamente al punto riguardante l'esame ed approvazione progetto di revisione del P.R.G., rappresenta che, essendosi recata in data 14 luglio c.a. presso l'Ufficio di Segreteria per apporre la propria firma sull'atto di deliberazione meglio specificato in oggetto, ha rilevato leggendola che il contenuto del verbale trascritto in tale delibera non è del tutto conforme con il reale svolgimento dei fatti, degli interventi e dichiarazioni.

Ritenendo che soprattutto un atto così importante come quello con cui si revisiona il P.R.G. debba riportare fedelmente gli accadimenti dell'adunanza, e che il verbale così come è stato reso pubblico non solo non dia la giusta rappresentazione di quanto è avvenuto, ma distorce alcuni avvenimenti ed interventi dei consiglieri, dichiara di non firmare tale atto fino a quando non verranno apportate le giuste ed importanti integrazioni al verbale.

Ritenendo altresì che tale accadimento non debba provocare intoppi o rallentamenti al naturale iter burocratico che tale atto dovrà seguire, invita il Presidente del Consiglio ad adoperarsi con solerzia e perizia a concretizzare la condizione attraverso la quale si potranno apportare le integrazioni richieste e consentire così che l'atto abbia l'opportuno perfezionamento.

Distinti Saluti

Valledolmo, 16/07/2003

Il Consigliere
Pisa Vincenza

COMUNE DI VALLEDOLMO

Provincia di Palermo

C.F. 87001710828
P. I. 02670280821

TEL. 0921 544311
FAX 0921 542595

Prot. n. 9803

del 17 LUG. 2003

Al Presidente del Consiglio
Sede

Al Signor Sindaco
Sede

OGGETTO: Delibera n.34 del 20/06/03.

Alla luce delle considerazioni prodotte dal Consigliere Pisa Vincenza in merito all'atto indicato in oggetto, si informa, che per quanto lo stesso sia stato pubblicato, non è da considerare "perfetto" e quindi esecutivo in quanto privo della firma del Presidente; pertanto dovrà essere ripubblicato alla luce delle ulteriori considerazioni da evidenziarsi in sede di lettura ed approvazione verbali sedute precedenti, ovvero in subordine l'atto dovrà essere ridiscusso in Consiglio.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Sabatino Dott. Fanita



AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE

COMUNE DI VALLEDOLMO (Prov. di Palermo)
28 LUG 2003
Prot. N° <u>10264</u> Classe..... Fasc.....

Sede

Oggetto: RICHIESTA CONVOCAZIONE CONSIGLIO COMUNALE.

I CONSIGLIERI COMUNALI, FACENDO SEGUITO ALLA
NOTA DEL 16 LUGLIO C. G., GIÀ TRASMESSA ALLA
S. V. CHIEDONO LA CONVOCAZIONE DI UN
CONSIGLIO COMUNALE, IN MANIERA STRAORDINARIA ED
URGENTE PER DISCUTERE E DELIBERARE IL SEGUENTE
ORDINE DEL GIORNO:

- DELIBERA N° 34 DEL 20/06/03 - INTEGRAZIONE E
CORRETTURA.

I CONSIGLIERI SI RISERVANO DI PRESENTARE UN DOCUMENTO
CONTINENTE L'INTEGRAZIONE ALLA DELIBERA N° 34 del 20/6/03.
VALLEDOLMO, 28 LUGLIO 2003.

Vimentale

Caccamo Antonio
Pellegrino

Valerio Fontana

Peppe Ottavio

Letto, approvato e sottoscritto;

IL PRESIDENTE
F.to Pisa Vincenzo

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Tarantino Carmelo

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO
F.to Dott.ssa Fanita Sabatino

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li'

Visto: **IL SINDACO**

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO

Affissa all'Albo Pretorio il

IL MESSO COMUNALE
F.to

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Capo del Comune:

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione - ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 - sarà pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune il _____, primo giorno festivo successivo alla sua adozione e che vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

Valledolmo, li

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO
F.to Dott.ssa Fanita Sabatino

Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata e che entro il termine di gg. 15 dalla data di pubblicazione non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL MESSO

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO

F.to _____

F.to _____

REGIONE SICILIANA

COMUNE DI VALLEDOLMO

*Copia conforme all'originale per uso amministrativo.
Il Responsabile dei Servizi
Graziano M. M. M.*

I sottoscritti accertata l'avvenuta pubblicazione per giorni 15 consecutivi all'Albo Pretorio nonché la rimessa alla Sezione non risultando che la Sezione entro i venti giorni dalla data di ricevimento ne abbia pronunciato l'annullamento

DICHIARANO

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 18/6 della L.R. n. 44/91.

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

Il Sindaco